La Voce del PVC

Numero 717 – 18.11.2022

In riferimento al riciclo delle materie plastiche: revisione norme e attività di normazione

Revisione norme

Il 30 agosto 2022 la Commissione Europea, in specifico DG Industry, ha inviato al CEN la decisione di normalizzare il mondo delle materie plastiche in merito al riciclo ed ai riciclati, a sostegno della strategia di Economia Circolare.

La decisione incarica il CEN e il CENELEC per la gestione delle attività in seguito a quanto proposto dal gruppo di lavoro SRAHG per la revisione/redazione delle norme sul riciclo dei materiali plastici.

La Commissione ha accettato di attuare quanto proposto (identificato con la sigla SR_{eq} ovvero Standardization Request) assegnando le specifiche attività a 7 gruppi di lavoro del CEN e 2 gruppi del CENELEC:

- CEN/TC 88 “Materiali e prodotti per l’isolamento termico”
- CEN/TC 134 “Rivestimenti per pavimenti resilienti, tessili, laminati e modulari bloccati meccanicamente”
- CEN/TC 155 “Sistemi di tubazioni e sistemi di canalizzazione delle materie plastiche”
- CEN/TC 249 “Materie plastiche”
- CEN/TC 254 “Lastre flessibili per impermeabilizzazione”
- CEN/TC 261 “Imballaggio”
- CEN/TC 301 “Veicoli stradali”
- CLC/TC 111 “Ambiente”
- CLC/TC 213 “Sistemi di gestione dei cavi”.

Sono anche riportate le date entro le quali le norme da rivedere o da redigere devono essere terminate, ovvero: 2 agosto 2025.

Vengono inoltre definiti 6 termini che sono alla base di tutta l’attività che sarà svolta:

1. Per “plastica” si intende un materiale costituito da un polimero, come definito all’articolo 3, punto 5, del regolamento (CE) n. 1907/2006, al quale possono essere stati aggiunti additivi o altre sostanze e che può fungere da componente strutturale principale dei prodotti finali, ad eccezione dei polimeri naturali che non sono stati modificati chimicamente;
2. “riciclaggio”: il riciclaggio come definito all’articolo 3, paragrafo 17, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
3. Per “design del prodotto” si intende il design del prodotto come definito all’articolo 3, paragrafo 10, della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

4. Per “Impatto ambientale” si intende l’impatto ambientale come definito all’articolo 3, paragrafo 12, della direttiva 2009/125/CE;
5. Per “riciclati” si intendono i materiali plastici derivanti dal riciclaggio di rifiuti plastici, che non sono più rifiuti e possono essere utilizzati per la fabbricazione di nuovi articoli o prodotti e possono essere riformulati utilizzando additivi;
6. Per “categoria di prodotto” si intende un’applicazione specifica del prodotto con un determinato materiale plastico come componente strutturale principale.

Sono riportate anche le linee guida europee pertinenti e da prendere in considerazione per l’esecuzione della SR_{eq}:

Source	Title
Recyclass	Design-for-recycling guidelines for household and commercial packaging: PE and PP transparent and coloured flexible films; HDPE and PP natural and coloured containers and tubes; PS coloured containers (except XPS and EPS)
Circular Economy for Flexible Packaging (CEFLEX)	“Designing for a circular economy” guidelines
European PET Bottle Platform (EPBP)	PET recycling test protocol and design-for-recycling guidelines for PET bottles
Circular Plastics Alliance (CPA)	Guidance on waste definitions and definitions for the CPA monitoring system
Petcore Europe	Recyclability evaluation protocol for PET trays and design-for-recycling guidelines for PET thermoformed trays, clear transparent for recycling into food and non-food applications.

Attività di normazione

La richiesta prende avvio dalla strategia sulle materie plastiche pubblicata dalla Comunità Europea nel 2018 e che come prima conseguenza ha permesso la creazione della piattaforma CPA, Circular Plastics Alliance.

Gli enti normatori europei (CEN e CENELEC) aderiscono alla proposta della CPA di aggiornare e/o creare nuove norme per progettare il riciclo delle materie plastiche ma anche per valutare la qualità dei rifiuti con la finalità di migliorarne il relativo riciclo.

Per attuare quanto sopra è stato così costituito nel 2020 lo SRAHG, Standardization Request Ad-Hoc Group.

Lo SRAHG ha costituito gruppi omogenei per settori applicativi in cui le materie plastiche sono coinvolte in modo da analizzare il pacchetto normativo esistente e definire quali norme aggiornare e quali fossero mancanti.

L’attività inizia nel 2021 e viene così prodotto un primo documento definito SReq, Standardization Requests, che riporta un elenco di norme da aggiornare e da creare.

Questo elenco viene elaborato in più sedute e riunioni sino a giungere ad una ultima revisione posta in inchiesta che scadeva il 1.07.2022.

La bozza della SReq viene inoltre presentata al comitato referente della Commissione ovvero il CoS, Committee on Standards, che esprime la propria posizione in merito ai contenuti procedurali richiesti, così come di seguito riportati:

- Redazione di nuove norme entro 36 mesi
- Revisione delle norme esistenti entro 36 mesi
- Modifica titolo norma riciclabilità in "Processo e criteri di valutazione della riciclabilità degli imballaggi in plastica"
- Modifica del titolo della norma relativo ai cavi in "Prodotti per la gestione dei cavi in PVC"
- Revisione della norma UNI EN 13655:2018 "*Materie plastiche - Film termoplastici per pacciamatura recuperabili dopo l'uso, per uso in agricoltura e orticoltura"*
- La norma EN 45555:2019 non verrà più rivista

La conclusione dell'iter di analisi delle proposte vedrà:

1. n°11 norme europee da rivedere
2. n°10 nuove norme da realizzare relative ai settori:

imballaggi, prodotti da costruzione, apparecchiature elettroniche ed elettriche, veicoli stradali, prodotti agricoli, qualità dei rifiuti, qualità dei riciclati.

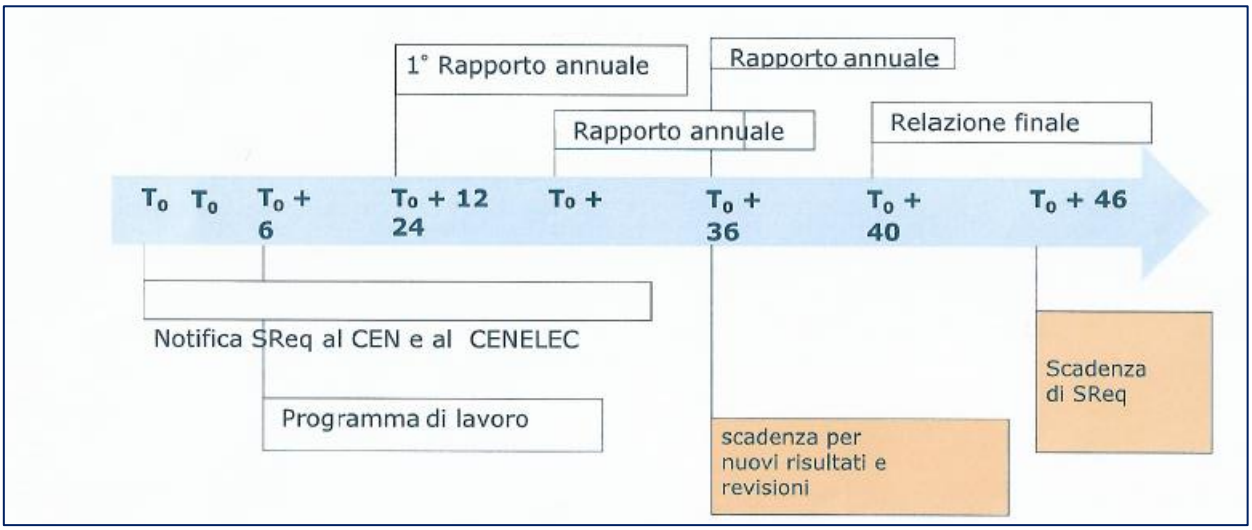
Le attività relative ai due punti precedenti saranno condotte dagli 9 gruppi di lavoro sopra riportati.

Si evidenzia che il pacchetto di norme non saranno citate nella Gazzetta ufficiale della Comunità Europea – GUCE, e quindi non saranno candidate ad avere una marcatura CE.

Viene inoltre sottolineata la partecipazione all'intera redazione delle norme l'organizzazione ECOS che rappresenta un importante settore di operatori legati all'ambiente.

ECOS è una NGO con finalità di difesa dell'ambiente e opera con advocacy in norme e leggi (www.ecostandard.org).

La tempistica di tutta l'attività descritta è riportata nel seguente diagramma:



Sarà compito dell'Associazione tenere aggiornate tutte le aziende associate sull'evoluzione delle attività previste.